

Quali sono le complicanze della EGDS?

Come tutti gli esami invasivi, anche la EGDS è gravata da possibili complicanze. Tale rischio è molto esiguo.

I problemi che possono insorgere talvolta richiedono un ricovero od anche un intervento chirurgico, e sono più frequenti nei casi in cui si prevede una componente operativa, specie se eseguita in regime di urgenza. D'altra parte in queste ultime situazioni l'esame endoscopico può risolvere patologie acute gravissime o evitare interventi chirurgici.

Le complicanze più frequenti sono:

- l'emorragia
- la perforazione
- patologie cardio-respiratorie acute
- rottura di denti o protesi fisse, traumatismi transitori del labbro

Altri eventi avversi, molto rari, sono legati alla sedazione.

Cosa fare dopo la gastroscopia

Dopo l'esame può alimentarsi liberamente, evitando cibi e bevande calde, se sono stati effettuati prelievi biotici.

DOVE SIAMO

Ospedale Alto Vicentino

via Garziere n. 42 - Santorso (VI)



Scala B Piano 0, Polo Endoscopico

CHI SIAMO

Responsabile Dr. Gianluca Baldassarre

Medici

Dr. Lucio Cuoco
Dr. Antonio Ferronato
Dr.ssa Marilisa Franceschi
Dr.ssa Kryssia Rodriguez

Infermiera Coordinatrice Debora Sella

Personale infermieristico

Olimpia Antonelli	Susanne Migliorini
Michele Biasi	Monica Mosele
Vania Busellato	Lara Rosa
Claudia Calgaro	Elena Salin
Marzia Capillati	Samuela Smiderle
Alessandra Cocco	Mara Vidale
Fabio Faggioni	

Personale di supporto

Martina Balasso	Marta Pegoraro
Laura Ballico	Roberta Santacatterina
Maria Dalla Riva	Agnese Zambon
Flavia Finozzi	Milena Zanocco

Personale di Segreteria del Polo Endoscopico

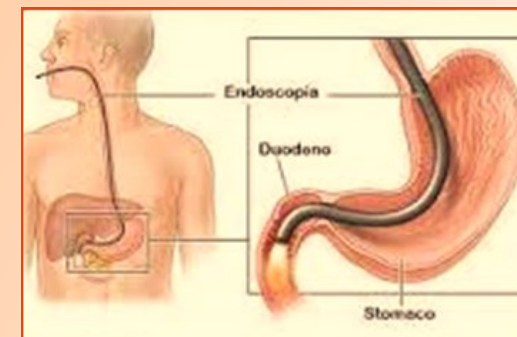
Martina Balasso	Milena Zanocco
Sabina Dalla Costa	Fiorella Zilio
Monica Mosele	



Ospedale Alto Vicentino
Unità Operativa Semplice di Endoscopia

Responsabile: Dr. Gianluca Baldassarre

EGDS - Gastroscopia -



Note informative per il paziente

SEGRETERIA POLO ENDOSCOPICO

dal lunedì al venerdì ore 9 -17

Tel. 0445 571224 Fax 0445 571230

e-mail: endsosa@aulss7.veneto.it

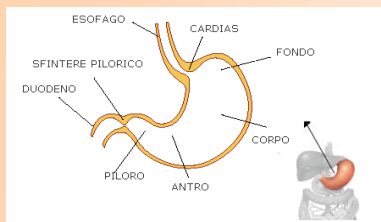
www.aulss7.veneto.it

ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA

- EGDS -

Che cos'è? Perché viene fatta?

L'esofagogastroduodenoscopia è un esame che consente di esplorare l'interno del tratto digestivo superiore (esofago, stomaco e duodeno) mediante un tubo sottile flessibile dotato di una piccola telecamera. Ciò consente di verificare la presenza di eventuali patologie a carico dei suddetti organi al fine di indirizzare al meglio la terapia.



Per tale finalità l'EGDS è l'esame più sensibile attualmente praticabile. L'alternativa diagnostica è costituita dallo studio radiologico (mediante Rx delle prime vie digestive o, in casi selezionati, mediante TAC). L'EGDS viene spesso integrata da piccoli prelievi di tessuto (biopsie) che possono completare, mediante l'esame istologico, il quadro diagnostico.

In taluni casi si rendono necessarie delle manovre operative come:

- asportazione di polipi,
- trattamento di lesioni sanguinanti,
- rimozione di corpi estranei,
- dilatazioni,
- demolizione di masse,
- posizionamento di protesi.

Cosa fare prima dell'esame?

Per l'EGDS non è necessaria alcuna preparazione: è sufficiente il **digiuno da almeno 8 ore** prima dell'esame. La presenza di cibo nello stomaco infatti limiterebbe la visione, rendendo l'esame scarsamente attendibile e potrebbe inoltre determinare il vomito.

Può assumere farmaci il mattino, con un po' d'acqua, ma almeno 2 ore prima dell'esame.

Prima dell'esame le verrà consegnata una scheda anamnestica: è molto importante che questa venga compilata accuratamente.

Se assume anticoagulanti (ad esempio Coumadin o Sintrom) o anti-aggreganti (ad esempio Plavix, Tiklid, Cardirene), contatti il suo Medico Curante poiché può essere opportuno sospendere tali terapie alcuni giorni prima dell'esame per consentire l'esecuzione di biopsie. Se tale sospensione non è possibile, è importante che, prima dell'esame, Lei informi della mancata sospensione il medico endoscopista.

Come si svolge?

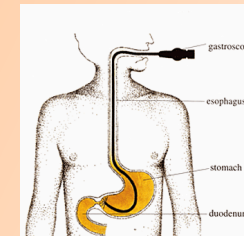
L'esame viene eseguito in posizione supina, sul fianco sinistro. Per rendere la procedura più tollerata verrà somministrato per via endovenosa un farmaco sedativo associato a volte a un anestetico locale (per il faringe). Tale sedazione può rendere temporaneamente inadatti alla guida di veicoli o a svolgere attività che richiedono particolare attenzione, per questo **le chiediamo di presentarsi con accompagnatore in grado di guidare.**

Quando entrerà nella sala endoscopica, dovrà togliere eventuali protesi (dentarie, acustiche, ecc.) e occhiali. Le verrà poi posto un boccaglio tra i denti per evitare sia morsicature allo strumento sia traumi ai denti o alla lingua. L'esame **non provoca dolore** ma solo un modesto fastidio che può essere minimizzato eseguendo dei respiri lunghi e regolari, lasciando defluire la saliva all'esterno, senza deglutirla.

Durante l'esame possono essere prelevati, senza alcun dolore, dei frammenti di tessuto per l'analisi microscopica.

Potranno essere inoltre eseguite delle foto a completamento dell'indagine endoscopica. In genere **l'EGDS dura dai 5 ai 10 minuti.**

Tutta la strumentazione impiegata viene sottoposta a rigorose procedure di sterilizzazione o alta disinfezione secondo linee guida nazionali. Vengono inoltre utilizzati in modo quasi esclusivo accessori monouso.



La sedazione

Il fine ultimo della sedazione in Endoscopia è quello di consentire al paziente di essere sottoposto all'esame endoscopico senza sentire dolore e col minor disagio possibile, ma in assoluta sicurezza per la sua salute.

Oggi siamo in grado di offrire una sedazione personalizzata cioè "tagliata su misura" per ogni utente che viene ad eseguire un esame endoscopico.

Infatti alcune procedure sono dolorose e richiedono una sedazione profonda, ma altre (per esempio la gastroscopia) sono ben tollerate e spesso necessitano soltanto di una sedazione più leggera (sedazione cosciente). Inoltre ogni persona è diversa dall'altra riguardo la risposta emozionale all'indagine endoscopica: si va da chi è estremamente agitato o spaventato, a chi è assolutamente tranquillo e rilassato.

Pertanto, il nostro attuale comportamento è quello di scegliere la sedazione più adatta ad ogni paziente in base al suo stato di salute, al suo atteggiamento psicologico e alla procedura da fare.

Anche l'aspetto della sicurezza è particolarmente curato. Il nostro personale medico e infermieristico, oltre ad avere la necessaria esperienza nell'uso dei farmaci, è addestrato ad affrontare qualunque emergenza legata alla sedazione o alla procedura endoscopica stessa.